

ALMA FABER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via PER LECCO 24/26 OGGIONO 23848 LC Italia
Codice Fiscale	02870070139
Numero Rea	LC 300505
P.I.	02870070139
Capitale Sociale Euro	87800.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	310990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A123632

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.161	5.400
II - Immobilizzazioni materiali	1.016.293	1.094.667
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.485	5.485
Totale immobilizzazioni (B)	1.028.939	1.105.552
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	87.018	137.426
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.935	387.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	35.500
Totale crediti	342.935	423.436
IV - Disponibilità liquide	1.001.835	787.475
Totale attivo circolante (C)	1.431.788	1.348.337
D) Ratei e risconti	13.534	19.400
Totale attivo	2.474.261	2.473.289
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	87.800	118.550
IV - Riserva legale	242.384	178.345
VI - Altre riserve	427.289	284.265
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	322.951	213.465
Totale patrimonio netto	1.080.424	794.625
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.177	199.149
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	626.268	773.585
esigibili oltre l'esercizio successivo	419.413	565.839
Totale debiti	1.045.681	1.339.424
E) Ratei e risconti	119.979	140.091
Totale passivo	2.474.261	2.473.289

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.113.177	2.064.587
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.726	53.191
altri	3.295	17.178
Totale altri ricavi e proventi	53.021	70.369
Totale valore della produzione	2.166.198	2.134.956
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	559.159	700.415
7) per servizi	373.530	388.036
8) per godimento di beni di terzi	19.080	18.843
9) per il personale		
a) salari e stipendi	489.639	460.742
b) oneri sociali	107.328	111.994
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.850	39.276
c) trattamento di fine rapporto	29.813	30.795
e) altri costi	16.037	8.481
Totale costi per il personale	642.817	612.012
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.223	120.588
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.229	2.900
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	110.994	117.688
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.771	1.912
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.994	122.500
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.408	(21.768)
14) oneri diversi di gestione	37.030	49.143
Totale costi della produzione	1.800.018	1.869.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	366.180	265.775
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	383	321
Totale proventi diversi dai precedenti	383	321
Totale altri proventi finanziari	383	321
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.702	45.627
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.702	45.627
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.319)	(45.306)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	326.861	220.469
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.910	7.004
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.910	7.004
21) Utile (perdita) dell'esercizio	322.951	213.465

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

L'esercizio 2024 si è chiuso in un contesto attuale instabile. Le guerre in Europa e Medio Oriente continuano. Le politiche protezionistiche USA agitano i mercati internazionali. Questi fattori complicano l'economia globale e aumentano l'incertezza futura.

Il tasso di inflazione è tornato a livelli accettabili ma gli aumenti che questo ha determinato permangono e pesano sulla vita di persone e imprese. La cooperativa ha introdotto puntualmente gli aumenti previsti dal rinnovo del contratto nazionale di settore, ha mantenuto e ampliato gli strumenti di welfare aziendale nei confronti di tutti i lavoratori. Il costo del lavoro è una variabile che tenderà a crescere e che dovrà essere tenuta in considerazione per il prossimo futuro.

I risultati economici del 2024 ci confortano e sostengono nella volontà di mantenere quanto già messo a disposizione di tutti i lavoratori.

Sul fronte degli investimenti ci siamo mossi individuando la sostituzione di un macchinario per la lavorazione dei pannelli ormai datato. Il nuovo impianto è stato pensato anche con delle attrezzature personalizzate che ci permetteranno di ampliare e ottimizzare le nostre lavorazioni anche per il settore dei campionari. Tale importante investimento si appoggerà al "Piano di Transizione 5.0" che prevede l'efficientamento energetico di macchinari e processi. Il progetto prevede anche l'installazione di pannelli fotovoltaici che aumenteranno ulteriormente la nostra indipendenza energetica. La scelta di utilizzare energia da fonti rinnovabili è ormai una nostra prerogativa da tempo. Il nuovo impianto affiancherà infatti quello già esistente.

Il 2024 è stato un anno positivo per la nostra cooperativa. Abbiamo concluso l'anno con un utile netto migliore rispetto al 2023. Questo risultato è dovuto a due fattori principali: abbiamo aumentato il valore della produzione, ma soprattutto abbiamo migliorato la nostra capacità di generare profitto da ogni vendita ottimizzando i costi delle materie prime e i processi produttivi.

Grazie a questi risultati, la cooperativa oggi è finanziariamente più solida e robusta e abbiamo aumentato il nostro patrimonio netto.

La sfida dei prossimi anni rimane quella della crescita di competenze e del rinnovo generazionale vero motore per il nostro futuro. Siamo alla perenne ricerca di personale da inserire ma il mismatch tra richiesta e offerta è uno dei problemi che caratterizza il mondo del lavoro in questi anni.

La richiesta dei nostri prodotti/servizi non è mai venuta meno e questo ci conforta nel pensare al futuro, certi dell'adeguatezza e della qualità delle nostre produzioni. Il costante lavoro di miglioramento di processi e prodotti continua a dare frutto.

Invito tutti i soci a mettere a disposizione tutte le energie per poter iniziare a progettare il nostro futuro.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Con particolare riferimento al presupposto della continuità aziendale, nonostante il contesto attuale instabile abbia impattato anche nel corso di questo esercizio sulle dinamiche della cooperativa ,tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale .Infatti in considerazione della solida struttura patrimoniale che contraddistingue la cooperativa , è ragionevole prevedere che la stessa sarà nelle condizioni di proseguire la propria attività in modo regolare e nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.028.939.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -76.614.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

spese di costituzione;

costi di sviluppo;

software;

oneri pluriennali da ammortizzare.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.161.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

In questa voce confluisce il software applicativo per il quale si ritiene congruo un processo di ammortamento di tre anni in considerazione della possibilità di utilizzazione dello stesso.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.016.293.

In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati :3%;
- impianti e macchinari: 20%;
- Impianto fotovoltaico: 9%;
- Carrello elevatore: 20%;
- Mobili ed arredi : 12%;
- Automezzi da trasporto: 20%;
- Apparecchi radiomobili: 20%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespito.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.485.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese ;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.485, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.028.939
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2023	1.105.552
Variazioni	-76.614

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	95.427	2.109.423	5.485	2.210.335
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.027	1.014.756		1.104.783
Valore di bilancio	5.400	1.094.667	5.485	1.105.552
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.990	32.619	-	39.609
Ammortamento dell'esercizio	5.229	110.994		116.223
Totale variazioni	1.761	(78.375)	0	(76.614)
Valore di fine esercizio				
Costo	102.417	2.142.042	5.485	2.249.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.256	1.125.749		1.221.005
Valore di bilancio	7.161	1.016.293	5.485	1.028.939

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	900	76.038	18.489	-	95.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	76.038	13.089	-	90.027
Valore di bilancio	0	0	5.400	0	5.400
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.990	-	6.990
Ammortamento dell'esercizio	-	-	5.229	-	5.229
Totale variazioni	-	-	1.761	-	1.761
Valore di fine esercizio					
Costo	900	76.038	25.479	-	102.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	76.038	18.318	-	95.256
Valore di bilancio	0	0	7.161	0	7.161

L'incremento per complessivi Euro 6.990 si riferisce all'acquisto del software gestionale contabile Ad Hoc Revolution Web.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.071.178	862.571	17.250	128.424	30.000	2.109.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.541	655.661	7.550	116.004	-	1.014.756
Valore di bilancio	835.637	206.910	9.700	12.420	30.000	1.094.667
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.414	28.455	-	2.750	-	32.619
Ammortamento dell'esercizio	25.392	76.672	3.400	5.530	-	110.994
Totale variazioni	(23.978)	(48.217)	(3.400)	(2.780)	-	(78.375)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.072.592	891.026	17.250	131.174	30.000	2.142.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.933	732.333	10.950	121.533	-	1.125.749
Valore di bilancio	811.659	158.693	6.300	9.641	30.000	1.016.293

Gli incrementi per complessivi Euro 32.619 si riferiscono:

- per Euro 4.155 all'acquisto di una lavapavimenti ct40 bt50;
- per Euro 24.300 all'acquisto di un manipolatore mirus 300 vt;
- per Euro 450 all'acquisto di un pc Dell latitude 5410 ;
- per Euro 420 all'acquisto di un faro blu e di un tappeto in gomma per carrello elevatore;
- per Euro 126 all'acquisto di un cellulare motorola g14;
- per Euro 220 al riscatto di un noleggio dell'incollatrice e calandra ;
- per Euro 1.414 alla sistemazione della pavimentazione della zona ristoro;
- per Euro 1.534 all'acquisto della cucina della zona ristoro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

Unioncoop Società cooperativa per Euro 3.900;

Cooperfidi Italia per Euro 1.585;

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	137.426	(50.408)	87.018
Totale rimanenze	137.426	(50.408)	87.018

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	327.071	(29.960)	297.111	297.111
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.373	(51.918)	43.455	43.455
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	992	1.376	2.368	2.368
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	423.436	(80.501)	342.935	342.935

I crediti tributari sono costituiti dall' Erario c/iva per euro 726, dai crediti per credito d'imposta su acquisto beni strumentali 4.0 per euro 35.500 entro 12 mesi , dalle ritenute subite su contributi e interessi attivi per euro 966, dall' acconto ires per euro 6.263.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	787.218	214.369	1.001.587
Denaro e altri valori in cassa	257	(9)	248
Totale disponibilità liquide	787.475	214.360	1.001.835

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.431.788. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 83.451.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 87.018.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -50.408.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto, ai sensi del comma 1 n.9 dell'art.2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 342.935.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -80.501.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito di imposta 4.0

Descrizione	Importo bene ammortizzabile	Importo credito di imposta
Macchinario Rover Plast B	210.000	105.000

Descrizione	Importo bene ammortizzabile	Importo credito di imposta
Software smart connection 4.0 full smart	7.500	1.500

Si specifica che con riferimento al bene strumentale " Macchinario Rover Plast B" era stato pagato un acconto nel 2021 ed il bene è stato interconnesso nello scorso esercizio nel quale si era distinta la quota entro e oltre l'esercizio. Nel 2024 la quota residua di euro 35.500 è da considerarsi entro l'esercizio.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 297.111, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato, nel corso degli anni, un fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 57.180.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.001.835, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 214.360.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.506	(2.039)	2.467
Risconti attivi	14.894	(3.827)	11.067
Totale ratei e risconti attivi	19.400	(5.866)	13.534

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 13.534.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro -5.866.

RATEI ATTIVI

Ratei Attivi	Esercizio 2024
Ratei attivi su contributo GSE fotovoltaico	2.302
Ratei attivi per interessi attivi	165
Totale	2.467

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Esercizio 2024
Risconti attivi su assicurazioni D & O	2.500
Risconti attivi su assicurazioni autocarri	743
Risconti attivi su spese telefoniche	103
Risconti attivi su costi di gestione fotovoltaico	1.023
Risconti attivi su assicurazioni tutela legale	2.416

Risconti attivi	Esercizio 2024
Risconti attivi su consulenze servizi commerciali e tecnici	459
Risconti attivi manutenzioni diverse	113
Risconti attivi su interessi passivi e spese	106
Risconti attivi manutenzioni impianti e macchinari	700
Risconto attivo su contributo biennale di revisione	1.652
Risconti attivi su canoni manutenzione hardware/software	1.252
Totale	11.067

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I – Capitale
 - II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
 - III – Riserve di rivalutazione
 - IV – Riserva legale
 - V – Riserve statutarie
 - VI – Altre riserve, distintamente indicate
 - VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
 - VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX – Utile (perdita) dell'esercizio
 - Perdita ripianata
 - X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Il patrimonio netto ammonta a euro 1.080.424 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 285.799.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	118.550	-	30.750		87.800
Riserva legale	178.345	64.039	-		242.384
Altre riserve					
Varie altre riserve	284.265	143.022	-		427.289
Totale altre riserve	284.265	143.022	-		427.289
Utile (perdita) dell'esercizio	213.465	-	-	322.951	322.951
Totale patrimonio netto	794.625	207.061	30.750	322.951	1.080.424

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di riserva art.12 904/77	427.288
Riserva da arr. euro	1
Totale	427.289

La riserva legale e la riserva indivisibile hanno subito un incremento pari rispettivamente a Euro 143.022 e a Euro 64.039 riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	87.800			-
Riserva legale	242.384	Riserva di utili	B	242.384
Altre riserve				
Varie altre riserve	427.289	Riserva di utili	B	427.289
Totale altre riserve	427.289			427.289
Totale	757.473			669.673
Residua quota distribuibile				669.673

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo riserva art. 12 L.904/77	427.288	Riserva di utili	B	427.288
Riserva arr. euro bilancio cee	1			-
Totale	427.289			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	199.149
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.028
Totale variazioni	29.028
Valore di fine esercizio	228.177

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 29.028;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 29.813.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 228.177 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 29.028.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.045.681.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 293.743.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	54.000	(54.000)	-	-	-	-
Debiti verso banche	680.248	(138.234)	542.014	122.601	419.413	73.958
Acconti	0	0	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	353.169	(104.874)	248.295	248.295	-	-
Debiti tributari	18.027	(2.474)	15.553	15.553	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.067	813	17.880	17.880	-	-
Altri debiti	216.913	5.026	221.939	221.939	-	-
Totale debiti	1.339.424	(293.743)	1.045.681	626.268	419.413	73.958

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti di durata superiore ai 5 anni si riferiscono al mutuo stipulato con il Credito Cooperativo di Cremona pari a Euro 73.958.

Il contratto di mutuo stipulato in data 27/07/2011 repertorio 201580 raccolta 40498 è assistito da ipoteca di Euro 936.000 sull'immobile di proprietà della cooperativa sito nel Comune di Oggiono.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni	capitale finanziato	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
Bcc di Cremona	Mutuo ipotecario	27/07/2032	73.958		Ipoteca immobile	su	Mensile

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.856	709	31.565
Risconti passivi	109.235	(20.822)	88.413
Totale ratei e risconti passivi	140.091	(20.112)	119.979

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 119.979.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 20.112.

RATEI PASSIVI

Ratei Passivi	2024
Ratei passivi ferie/festività/premi	30.876
Ratei passivi per spese bancarie	689
Totale	31.565

RISCONTI PASSIVI

Risconti Passivi	2024
Risconto passivo contributo fondazione Cariplo	20.274
Risconto passivo contributo fondazione Comunitaria Lecchese	3.000
Risconto passivo contributo Finlombarda	5.480
Risconto contributo contributo macchinario 4.0	52.500

Risconti Passivi	2024
Risconto passivo contributo Mise	6.659
Risconto contributo contributo software macchinario 4.0	500
Totale	88.413

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.113.177.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti a bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.800.018.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono verificati eventi di entità eccezionale tali per cui la società ha rilevato nel conto economico il relativo ricavo e/o costo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte correnti IRES sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad Euro 3.910.

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2024 è da quantificarsi in n°14 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono l'ipoteca di Euro 936.000 sull'immobile di proprietà sito nel Comune di Oggiono a fronte del Mutuo stipulato in data 27/07/2011 repertorio 201580 raccolta 40498 con il Credito Cooperativo di Cremona.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per il presente bilancio non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111- septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

La Cooperativa si propone di realizzare gli scopi sociali previsti dalla statuto utilizzando gli apporti e le competenze di ciascun socio.

Si precisa qui di seguito che i servizi apportati dai soci risultano per l'anno 2024 così suddiviso:

	Esercizio 31/12/2024		Esercizio 31/12/2023	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro dei soci	352.943	54,91	351.361	57,41
Costo del lavoro dei non soci	289.874	45,09	260.651	42,59
TOTALE	642.817	100,00	612.012	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute tre richieste di dimissione da parte di tre soci . Pertanto il capitale sociale è passato da Euro 118.550 a euro 87.800.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto un contributo di Euro 14.921,29 dal Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A. , società per azioni italiana, interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, un contributo di Euro 13.194,50 dal Mise e un contributo di euro 3.588,11 da Invitalia.

Si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio chiude con un utile di euro 322.951,31, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% alla riserva legale pari a euro 96.885,39;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 9.688,54;
- la restante parte pari a euro 216.377,38 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
COLOMBO MASSIMO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Colombo Massimo dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.